

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 660.000,—
per la creazione di un istituto batteriosierologico, con sede a Lugano,
presso il Laboratorio cantonale d'igiene

(del 5 giugno 1964)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Da tempo ormai si preconizzava l'istituzione, nel campo della batteriologia e della sierologia, di un complesso scientificamente dotato, e per quanto riguarda le apparecchiature e per quanto riguarda il personale specializzato.

Cause varie, sulle quali sarebbe inutile disquisire in questa sede, hanno imposto delle remore deleterie perchè si accedesse all'attuazione di questa opera che, per la salute e l'igiene pubblica e, in molti casi ricorrenti per il recupero di vite umane altrimenti perdute, non potrà trovare che una sollecita concreta adesione da parte di questo Consesso, sempre così sensibilmente teso alle soluzioni di priorità allorchè si impongano dei motivi di urgenza che abbiano a soddisfare agli interessi della intera collettività.

Per usare un linguaggio più consono al problema si rileverà come l'istituto di batteriologia e di sierologia non è fatto per prestarsi ad allarmismi di sorta, bensì per delimitare quella carenza di fatto che, se travisata, nell'evoluzione sempre più auspicabilmente serrata degli istituti ospitalieri, potrebbe anche significare l'impotenza ad operare con la strumentazione e le metodologie adeguate ai tempi attuali.

Le certificazioni di illustri clinici, il totale assenso dell'Ordine dei medici, le garanzie di carattere scientifico ed economico che andremo via via annoverando, l'invilimento dell'apprensione pubblica in rapporto alla creazione dell'istituto stesso e alle possibilità di questo di operare tempestivamente in sede diagnostico-clinica, specie nel caso di insorgenze epidemiche, sono tutte componenti che configurano, integrate, la essenzialità e la indizionabilità dell'opera. Il messaggio ha la precisa e specifica funzione, come d'altronde tutti i messaggi, di coordinare questa vasta gamma di necessità, per poter giungere a dare doverosamente fisionomia e corpo a questa istituzione, urgenziata da fattori multipli che non si possono eludere, già intuitibili peraltro sulla scorta di quegli elementi realistici che vanno, da anni, delineandosi.

CARATTERI E FINALITA' DELL' ISTITUTO

Per imprimere ad un giudizio critico di tutta attendibilità la nostra relazione, è opportuno richiamarci ad un documento scritto dal dott. Barandun, nel quale si ravvisano i termini del problema elaborati con autorevole responsabilità e con intendimenti del tutto veristici.

I brani del rapporto più salienti comportano una lettura facile e viva, di dimostrazione altamente qualificata, di quella che è sostanzialmente la dinamica dei moventi e delle conseguenze fattive e fattibili del problema in discussione.

E' ovvio, per non cadere in inutili lungaggini e in complementarismi pleonastici, che ci atterremo ai punti cardini della disamina Barandun.

« Considerato l'importante progresso della medicina negli ultimi anni in materia di diagnostica e terapia delle malattie infettive, l'istituzione

di un laboratorio di batteriologica e sierologica, moderno ed efficiente, nel Cantone Ticino (il ceto medio dipende esclusivamente da istituti fuori Cantone per effettuare le relative analisi) rappresenta un postulato urgente. Si accenni qui al fatto che il medico curante è nella possibilità, mediante la diagnosi batteriologica e sierologica, di ordinare sollecitamente una adeguata terapia ed eventualmente misure epidemiologiche senza perdita di tempo. Inoltre, i risultati batteriologici, in base a materiali di analisi freschi e secchi, sono molto più attendibili delle prove soggette ad un lungo trasporto e ad influssi estranei.

Con l'istituzione di un laboratorio a Lugano si darebbe inoltre la possibilità ai medici della zona di inviare all'istituto diversi pazienti per il prelievo diretto di materiale d'analisi.

Accanto a questi aspetti puramente organizzativi e di tecnica analitica che propendono per l'istituzione di un laboratorio cantonale nel Ticino, occorre accennare ad altri compiti importanti che permettono di rilevare l'urgenza di una soluzione in tal senso. Tra i compiti del servizio sanitario vi è attualmente quello della esecuzione delle analisi batteriologiche dell'acqua potabile e delle derrate alimentari ».

« Quali conseguenze catastrofiche possono avere la negligenza e la mancanza di queste misure profilattiche lo ha dimostrato recentemente, in misure evidenti, l'esempio di Zermatt ».

« L'accertamento il più sollecito possibile delle malattie infettive epidemiche, l'indagine nella zona influenzata per l'individuazione delle persone infette, le ricerche di portatori di bacilli (ad esempio nei casi di malattia di tifo e di tubercolosi), la compilazione degli schedari in ordine alla casistica medica, sono strumenti che debbono contrassegnare il principio e la prassi dell'istituto emarginato ».

« Un siffatto istituto è inoltre nella possibilità di eseguire analisi dei gruppi sanguigni per l'accertamento della paternità (processi per riconoscimenti di paternità) ».

Abbiamo lumeggiato in una sintesi alquanto eloquente il pensiero di un illustre professionista, dal quale però non può andare disgiunto quello dell'Ordine dei medici ticinesi e di altri non meno quotati professionisti ticinesi che condizionano settori gerarchici e scientifici della medicina oltre Gottardo con la loro scienza e con il loro prestigio. Medici, non si dimentichi, che non hanno comunque dimenticato di seguire in modo attento la realtà, nei suoi molteplici aspetti, che si enuclea nel Cantone.

Il prof. dott. Guido Riva, eminente studioso che ha saputo inserirsi nel novero della migliore avanguardia medica dell'interno della Svizzera, afferma infatti :

« Un istituto di batteriologia e di sierologia, diretto da un uomo competente, dovrebbe costituire — insieme con l'istituto di patologia e un laboratorio chimico-clinico — una delle pietre miliari del centro diagnostico clinico cantonale. Tale istituto è assolutamente indispensabile per il nostro Cantone. Bisogna anzi aggiungere che, con ogni probabilità, gli introiti dell'istituto dovrebbero poter compensare le spese e forse anche consentire un piccolo beneficio ».

Di questo avviso, e con assoluta corralità di consenso, è l'Ordine dei medici, le asserzioni del quale sono compendiate in questa confortante valutazione critica:

« L'Ordine ritiene auspicabile la creazione di un istituto cantonale di batteriologia e di sierologia medica. Siamo, come noto, in un periodo di trasformazione nel sistema igienico del nostro paese e le indagini batteriologiche non faranno, nel corso dei prossimi anni, che aumentare, tanto nel settore dell'igiene, quanto in quello medico ospedaliero ».

Non crediamo di doverci ulteriormente dilungare sulle attestazioni di fedegna per mettere in luce la significativa unanimità, fuori e dentro il Cantone, sul problema che andiamo dibattendo. Possiamo e dobbiamo, tuttavia, sul piano concorrentiale delle idee, ravvisare come, dal settentrione dell'Italia, è da presumersi una frequenza alta di reperti da analizzare, fatto che porterebbe l'istituto di batteriologia e di sierologia verso una autonomia economica sempre più solida.

PROFILO TECNICO DELL'OPERA

All'adattamento dei locali del secondo piano del Laboratorio cantonale d'igiene, che dovranno ospitare l'intera apparecchiatura scientifica, sulla scelta della quale si è a lungo ponderato e con le specifiche consulenze in modo tale da permettere oggi l'acquisto di un assetto per un laboratorio razionale ai fini della prima attività e di quella a venire, non può sussistere obiezione alcuna.

Anche la scelta di Lugano, intesa come sede professionale, non pensiamo si possa discutere, visto come a Lugano esiste un Laboratorio cantonale, nel quale per congenialità e anche per ragioni economiche, dovrà delimitarsi l'istituto. Se poi pensiamo la prossimità geografica e anche, vorremmo dire, etnica, di Lugano ai centri del settentrione d'Italia, da cui dovranno pervenirci le collaborazioni dei corpi medici ed ospitalieri, sarà più facile farci una ragione dell'opzione a favore di Lugano. Altre, e forse più ovvie, conclusioni si potrebbero tirare, benchè pensiamo che fattori capitali come quelli più su accennati possano perentoriamente dare una risposta definitiva agli eventuali insorgenti dubbi.

Un istituto batteriologico e sierologico non potrebbe comunque essere totalmente efficiente qualora difettasse di un allevamento di cavie per le indispensabili ricerche e per gli studi che s'impongono ed è per questo che una stalla, che noi ci sforzeremo di definire cella per cavie, è già stata a tal proposito studiata nelle sue componenti tecniche ed economiche.

La relazione tecnica, d'altronde, è ampiamente volta a determinare questo fondamentale settore dell'istituto di batteriologia e di sierologia.

RELAZIONE TECNICA

La stalla per cavie, da costruire sulla proprietà dello Stato nel Comune di Porza (ex castello di Trevano) è stata progettata in base a indicazioni fornite da specialisti e dopo aver visitato l'analoga costruzione eseguita di recente a Berna.

La sua ubicazione nella proprietà è stata prevista nel prato verso il fiume Casarate per non interferire, con disturbi o altro, in quella che è la funzione espletata al piano superiore, adibito a scuola e ad abitazione. Si trova in un punto dove risulta facile lo sgombero del letame e l'approvvigionamento di foraggio, coltivabile direttamente sul terreno circostante. L'accesso è tuttora assicurato da una strada agricola nella proprietà stessa e potrebbe, se necessario, essere sostituito da una via più diretta che dia sulla strada Lugano - Cadro.

La stalla è stata progettata in parte a due piani, per trovare posto nel sotterraneo al deposito dei foraggi speciali (carote, barbabietole, ecc.) e al locale riscaldamento.

Nel piano terreno sono stati previsti i seguenti vani: guardaroba e doccia del custode, cucina per la preparazione dei foraggi, locale di disinfezione, locale per sezioni, vano per animali di riserva, due vani per gli animali pronti per il laboratorio, un locale di allevamento di montoni, il deposito del fieno e erba e l'auto-rimessa per il veicolo che porterà le cavie all'istituto batteriologico di Lugano.

Si è prevista una pavimentazione in piastrelle grès per i locali della cucina, disinfezione, sezioni, guardaroba, doccia e corridoio. Per tutti gli altri locali un semplice pavimento in malta di cemento lisciato alla cazzuola.

Le pareti dei locali del laboratorio e della doccia sono parzialmente previste piastrellate; nei locali dove sono ospitate le cavie, per facilitarne la pulizia, le pareti saranno rivestite con una vernice impermeabile e lavabile a base di fibra

di vetro. Si è previsto un impianto di riscaldamento ad aria condizionata per permettere una adeguata ventilazione e cambio d'aria negli ambienti.

Il lucernario sopra il corridoio risulta necessario perchè tutte le operazioni di scambio e di trasporto delle cavie avvengano in ambiente rischiarato.

Per facilitare la pulizia, in tutti i locali sono stati progettati scarichi a pavimento, allacciati a un collettore che si immette in una fossa settica prima di entrare in un pozzo perdente.

Le attrezzature previste, su indicazioni di specialisti e analogamente a quanto fatto a Berna, sono le seguenti :

per il locale cucina : tavoli in pietra artificiale, cucina elettrica, armadio, vasca per la lavatura dei foraggi ;

per il locale di disinfezione : una vasca in acciaio inossidabile, un grande tavolo in pietra artificiale per le sezioni, tavoli a muro in acciaio inossidabile, armadio e lavabo ;

per il guardaroba : un tavolo, un armadio a muro e un armadio-archivio ;
per il locale da adibirsi ai montoni : uno steccato in legno con cancello, un assito di protezione della pavimentazione, una vasca per alimenti liquidi ;

per i due locali per le cavie : gabbie metalliche zincate per i diversi tipi di cavie, da pesare su supporti regolabili applicati alle pareti ;

per il locale riserva : 8 grandi vasche in pietra artificiale per l'allevamento dei conigli e porcellini d'India.

Da come si potrà arguire, le celle per cavie, inglobate in un comprensorio del tutto efficiente e contemplante gli accorgimenti che stanno alla base di un allevamento da laboratorio veramente moderno ed aggiornato, sono aggettate su di una proprietà dello Stato (motivo per cui è stato possibile contenere la spesa entro limiti criteriati) e in una zona semirurale ancora, seppure alla immediata periferia della città, e in una regione che offre peculiarità tali, in ordine alla tranquillità e alle possibilità di produzione in proprio del foraggio occorrente e adeguato alla particolare tipologia degli animali, da poter essere considerata come una straordinaria e felice concomitanza.

PROFILO ECONOMICO DELL'OPERA

La trasformazione del piano in trattanda al Laboratorio cantonale d'igiene, è pure una significativa scelta rispetto al profondo vaglio che si è presentato alle Autorità cantonali : scelta che comporta un lavoro di omogeneizzazione dell'attuale Laboratorio cantonale e impedisce l'espandersi, nel contempo, della spesa che si sarebbe portata a limiti proibitivi se una soluzione in questo senso non fosse stata attuata.

Il costo dell'opera, largamente indicativo dello spirito di tangibile economia con cui è stata studiata, ha uno sviluppo totale pari ad una cifra di Fr. 68.000,—, somma cui va aggiunta quella di Fr. 20.000,— destinata al nuovo centralino telefonico e alle rispettive linee di commutazione interna. Anche questo dettaglio va a deporre a favore di una lungimiranza da parte degli esperti e delle Autorità, le quali vogliono mettere il centro batteriologico e sierologico nella condizione di esplicare un'attività al vertice e, cosa non trascurabile, evitano così, non soprassedendo all'esecuzione, di trovarsi di fronte a costi molto più ingenti e, di conseguenza, ad un aggravio a detrimento dello Stato non certamente trascurabile.

La costruzione della stalla per cavie costituisce un ulteriore indice della serietà con cui il problema è stato, sin dai primordi, affrontato e l'equivalente finanziario è di Fr. 195.000,—. Non sono da dimenticarsi i Fr. 30.000,— accreditati per portare a termine l'installazione dell'apparecchiatura scientifica. La stessa, che costituisce la parte preponderante della spesa, è da computarsi in Fr. 347.000,—.

modicamente contratta se rapportata al valore specifico dell'attrezzatura e alla funzione che determinerà una progressiva incidenza economica attiva nel corso dei prossimi e non prossimi bilanci contabili dell'istituto di batteriologia.

A questo punto, non è superfluo accennare all'inchiesta condotta dalle Autorità statali per assodare l'esborso dei singoli ospedali e dei singoli ambulatori medici, finora annualmente versato agli istituti batteriologici dell'interno della Svizzera, e che assomma alla non indifferente cifra di Fr. 80.000,—. Se a questa abbiniamo l'utenza medica e ospitaliera dell'alta Italia, si avrà modo di concludere che già con il decorrere dei primi anni, l'istituto batteriologico di Lugano potrà fruire di una indipendenza economica eloquente.

CONCLUSIONI

Analizzate, mercè il concorso di una documentazione di rigore, le premesse a favore e sfavore della creazione di un istituto batteriologico e sierologico nel Cantone, si è addivenuti alla assai facile conclusione che i fattori positivi per la istituzione di urgenza di un siffatto centro sono largamente prevalenti e, di conseguenza, il Consiglio di Stato caldeggia vivamente presso codesto Gran Consiglio, l'accettazione per l'erogazione di un credito di Fr. 660.000,—, implicante la creazione di un istituto batteriologico nel Cantone, e più propriamente al secondo piano dell'attuale edificio in cui è insediato il Laboratorio cantonale d'igiene.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Pellegrini

p. o. Il Cancelliere :
Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di Fr. 660.000,—
per la creazione di un istituto batteriosierologico cantonale

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 5 giugno 1964 n. 1234 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' stanziato un credito di Fr. 660.000,— per la creazione di un istituto batteriosierologico cantonale con sede a Lugano presso il Laboratorio cantonale d'igiene.

Art. 2. — La spesa è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

